



Neanche gli Dei, un nuovo festival letterario a Cagliari

10 NOVEMBRE 2021 · 1 MINUTE READ



Si chiama Neanche gli Dei il festival letterario e di incontri che debutta a **Cagliari** da giovedì 18 a domenica 21 novembre organizzato dalla cooperativa Vox Day.

“L'intenzione è quella di realizzare uno spazio dedicato a contenuti che sino a oggi hanno fatto timidamente capolino al Karel Music Expo – spiega il direttore artistico **Davide Catinari** –, di creare nuovi percorsi narrativi e occasioni di confronto all'interno di un format specifico”.

Neanche gli Dei (il nome è preso in prestito dal titolo di uno dei romanzi di fantascienza di maggior successo di Isaac Asimov, “The Gods Themselves”, del 1972) si prefigge di esplorare e generare definizioni diverse e innovative della realtà e degli strumenti sociali, economici, filosofici, artistici e culturali.

Palazzo Siotto nel quartiere di Castello – spazierà dunque dal sociale al fantastico, dalle distopie post industriali all'economia sostenibile, alla psicologia. La quattro giorni si snoderà attraverso una fitta serie di incontri e ospiti provenienti da ambiti culturali eterogenei: Antonella Gregorio, Claudia Caredda e Giorgio Binnella con i rispettivi romanzi, la regista e autrice teatrale Patrizia Viglino, l'astrofisica Giuliana Conforto; con Nino Galloni, Gianluca Dettori, Nicola Grauso e Renato Soru si ragionerà di economia reale e di new economy; musica, poesia e temi sociali si intrecceranno con il giornalista Luca Pakarov e il musicista e cantante Pierpaolo Capovilla, mentre Giacomo Serreli, Claudio Loi, Riccardo Frau, Francesco Peddoni e Andrea Murgia con i loro lavori di documentazione racconteranno la scena musicale sarda degli ultimi quattro decenni.

Festival Neanche gli Dei



Share

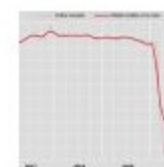


Tweet



Share

Italpress



Industria, produzione +0,1% su mese e +4,4% su anno



Berlusconi “Draghi resti premier, irresponsabile interrompere”



Rdc, Brunetta “Abbiamo fatto una rivoluzione”

Blog



Avanguardie sarde dall'ottico di Cagliari che amava l'arte



Allo Spazio Illisso la scultura sarda del Novecento



Oggetti, fotografia, parole: è Pretziada. La bellezza oltre i confini del design